

Carissimo amico!

Come ha veduto, giovedì non son venuto! Ritengo che ella già s'era fatta
immaginato il motivo. Quando mi alzai per dirgermi poi alla
stazione vidi che pioveva. Questo era forse, ed io rimasi in lenzia.
Non ho poi mai osato correre quest'anno. Ma ci vuol pazienza. Sono
vicine le feste di pentecoste, ed ho divisato di sostituire quelle
sette, od una di esse almeno allo scopo della visita ai colli del
bosco Montello. Se ella può disporre di una giornata, ci po-
tremo vedere, e fare viaggio in compagnia. Non voglio lasciar
trascorrere la primavera senza aver fatta quella gita. Chi dura

vince, e conviene farla tenere anche al tempo ed anche
dirige, sia esso il sole o la luna, o qualche altro astro satellitare
od altro.

Ho esaminato quei muschi che raccolsi a Livio nell'agosto scorso,
e trovai oltre il *Gymnocrichus murale*, il *Hypnum*
rufum, con tutta la pagina delle foglie guasta di papille
derivanti dalle estremità delle cellule progenti. Trovai
anche una varietà della *Utricularia* viridula, ed il *Psilidium*
crispum in minima quantità misso alla *Utricularia*.
Il raccolto è meschino, ma ci vuole pazienza, non ogni fatica è
coronata di successo.

La mia flora fanerogamica ha sofferto assai per quel morbo di
cryptocaulis magnacaulis, e non so come difendermi
da quella infame bestia. Anche il sublimato corrosivo

non lo ammazza.

Salutandola caramente, ho il piacere di dirvi di lei.

Venezia li 8 Maggio 18th.

aff.mo amico

Venturi

visato di sostituire quelle
della visita ai colli del
e di una giornata, ci po-
gnia. Non voglio lasciar
tutta quella gita. Chi dura

NO MAG:

1871

Al chiarissimo signore
il Signor Pietro Andrea Savardo.
Presso Vianello alle barche in Treviso.



Il re è in esilio
il reatto e munito, ma ci
corona di gloria
da mia per farrogaria
cristocodol ma
da quella infame